

## «Un decalogo per la Tassa di soggiorno»

**COME** utilizzare al meglio la tassa di soggiorno. Assohotel Confercenti propone, in attesa di una legge nazionale, un vero e proprio decalogo per gli operatori e per i Comuni. La proposta è nata dopo la presentazione dell'indagine svolta dall'associazione di categoria in occasione del TTG Incontri della Fiera di Rimini ed è firmata da Massimo Feruzzi, amministratore unico di JFC, società che cura l'Osservatorio nazionale della tassa di soggiorno. Assohotel Confercenti è da sempre contraria a questa imposta a carico del settore turistico, soprattutto perché, dice l'associazione, «non solo penalizza gli operatori che si vedono molto spesso costretti ad abbassare i prezzi per rimanere competitivi sul mercato, ma anche perché spesso non è specificato in quale modo il ricavato dell'imposta venga utilizzato dagli enti locali».

**PER QUESTO** motivo viene proposto il decalogo, una sorta di vademecum che indica ad amministrazioni comunali ed a operatori l'iter da seguire prima di introdurre l'imposta di soggiorno, al fine di limitarne i danni. Il Decalogo è composto da cinque regole 'interne', per l'Amministrazione, e da cinque 'esterne', per il mercato. Tra le regole proposte c'è, ad esempio, quella di comunicare l'intenzione di istituire l'imposta con almeno 12 mesi di anticipo. E ancora definire con le associazioni/operatori del sistema turistico dove investire i proventi dell'imposta, creare un tavolo di coordinamento locale che si riunisca periodicamente, impiegare i proventi dell'imposta in modo prevalente nell'ambito di azioni di promozionalizzazione turistica e di eventi generatori di flussi turistici. Impiegare la restante parte degli introiti a sostegno delle strutture ricettive e per la qualità della destinazione turistica. Tra le regole esterne c'è quella di comunicare agli ospiti, sempre, che vi è l'imposta di soggiorno e quantificarla, e quella di comunicare agli ospiti, al loro arrivo, dove saranno investiti i loro soldi.

